

L'assessore Quadri replica a Francesco De Angelis

«Il ruolo degli oppositori deve essere ben altro...»

L'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Gianluca Quadri replica alle accuse dell'europarlamentare Francesco De Angelis. Scrive: «Ho letto sui giornali le disquisizioni contro il presidente Iannarilli e la nostra amministrazione, fatte dal leader della sinistra della provincia di Frosinone, l'europarlamentare Francesco De Angelis, ho derogato al mio proposito di non curarmi delle esternazioni, dello stesso minuscolo tenore, che avevano elargito alla stampa i consiglieri del Pd, Cinelli e Costanzo, solo un giorno prima. Ho capito che la pratica della maldicenza politica, firmata dal Pd è frutto di una strategia veramente avvilente per mancanza di idee e persino di vocaboli. L'Europarlamentare, del resto, non può appellarsi alla storica rivalità con l'ex presidente della Provincia, Scalia, per salvarsi dal disastro che quelle amministrazioni hanno generato ai danni del nostro territorio, un disastro gestionale che non può essere confutato perché è scritto su faldoni e faldoni di documenti. Se la pratica della demagogia più inutile sembra essere l'unica capacità del Pd della nostra provincia, credo si tratti addirittura di cecità politica un atteggiamento di contrapposizione ad ogni costo quando le vere esigenze dei cittadini in un periodo tanto



L'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Gianluca Quadri

drammatico per la nostra terra reclamano buon senso e chiarezza di vedute. Il ruolo degli oppositori, caro De Angelis, deve essere ben altro che una serie di frasi preconfezionate. L'Amministrazione Iannarilli ha svolto un grande lavoro fino ad ora ed è già all'opera per portarne avanti un altro: una prima fase, certo non preventivata, caratterizzata dall'esigenza di sistemare in qualche modo il disastro che il centrosinistra ha causato ai danni della cittadinanza. Un disastro fatto di caos nei conti, nessuna iniziativa concreta se non enormi annunci senza alcuna sostanza, indebitamenti clamorosi. Una seconda fase, nella quale siamo già in piena operatività, fatta di azioni concrete verso quattro ambiti in particolare (scuola, strade, ambiente e lavoro) e che sarà supportata anche da una visione proget-

«L'Amministrazione Iannarilli ha svolto un grande lavoro fino ad ora ed è già a lavoro per portarne avanti un altro. Ci dica invece l'Europarlamentare cosa ha fatto fino ad oggi»

tuale e strutturale completa nella composizione e nell'avviamento del Piano Strategico. Con questo strumento stiamo individuando gli obiettivi e le strategie per centrarli. Stiamo tracciando una vera linea di sviluppo. Il vostro ruolo, quello delle opposizioni, in una positiva dialettica democratica, dovrebbe essere quello del controllo, della critica e, magari, anche della contrapposizione di idee ma di idee da contrapporre alle nostre non c'è traccia e, stia tranquillo, non ne trovano traccia neanche i cittadini. Se proprio vuole occuparsi di blocchi o di crisi guardi De Angelis al Comune di Frosinone, dove le sedute vanno deserte davvero, per opera della maggioranza di centrosinistra. Oppure ci dica cosa ha fatto in Europa per questa provincia. Ma noi non siamo fatti della sua stessa pasta».



Rubrica a cura di Annalucia Borrelli, Consigliere dell'Ordine degli psicologi del Lazio

Problematiche del linguaggio

La capacità di comunicare i contenuti delle esperienze esterne ed interne ha reso possibile al genere umano una crescita nella conoscenza delle leggi fisiche del mondo in cui viviamo ma anche nella conoscenza dell'"animo" umano. La valenza del linguaggio che, però, io ritengo a fondamento della prima, è quella di poter "dare un nome" a quelle esperienze interne, sensoriali ed emozionali, che rimarrebbero altrimenti inesprese a livello simbolico. Noi cogliamo, ad esempio, la nostra tristezza da alcune sensazioni che registriamo all'interno del nostro corpo: ci sentiamo stanchi, senza voglia di intraprendere iniziative, inappetenti. Queste sensazioni sarebbero per noi incomprensibili se non potessimo "contenerle" all'interno di una parola come tristezza. Le configurazioni problematiche che ho pensato di considerare sono quelle della balbuzie e della inadeguata articolazione dei fonemi che formano la parola al punto che il linguaggio risulta incomprensibile a chi ascolta. Rispetto la balbuzie troviamo una difficoltà del bambino ad esprimere le esperienze emozionali. Se pensiamo alla parola come ad un recipiente possiamo immaginare che sensazioni ed emozioni risultino talmente violente e potenti che la parola/recipiente esplosione allo stesso modo in cui un liquido in ebollizione ad un certo punto fa aumentare talmente tanto la pressione all'interno della pentola da farne saltare il coperchio. E' ciò che notiamo quando una persona balbuziente cerca di parlarci: le parole soccombono di fronte a sillabe che sono trattenute e poi espulse con una sorta di piccola esplosione. Nella mia pratica clinica ho notato come questo aspetto, portato alle estreme conseguenze, induca anche un vero e proprio blocco delle parole anche in soggetti adulti. Per ciò che riguarda la seconda configurazione, l'inadeguata articolazione, possiamo spesso osservare una costellazione psicologica particolare. Il bambino è in grado di trasporre in parola ciò che avverte in termini di sensazioni ed emozioni, ma appare quasi del tutto incurante della eventualità di farsi comprendere dall'ascoltatore. Osserviamo anche che coloro i quali si occupano direttamente del bambino si mostrano spesso pronti a capire ed a rispondere in modo adeguato a questo linguaggio approssimativo. I problemi di questi bambini insorgono nel mondo esterno a quello familiare e particolarmente in ambito scolastico; in queste situazioni il bambino in questione vive una forte frustrazione che può esitare in un ritrarsi, in una rinuncia. Ciò che ho osservato è che questi bambini mal tollerano il rapporto con taluni aspetti della realtà. Uno di questi è la separazione indispensabile ai processi di costruzione dell'identità. La parola stessa richiama i processi di separazione dal momento che noi abbiamo bisogno di nominare ciò che è assente. Molto spesso, infatti, questo tipo di bambini ha bisogno, nel rapporto con la realtà, della mediazione di figure familiari rendendo pressoché impossibile la separazione.

Dr. Claudio Paluzzi - Psicologo, Psicoterapeuta

EVENTO La Cna offre agli acconciatori un'ampia e qualificata proposta formativa di aggiornamento tecnico professionale

'Taglio moda autunno-inverno' con il maestro Barbato

Un'ulteriore occasione di confronto e di apprendimento per gli operatori del settore ed un'opportunità di crescita

Lunedì, dalle 9,30 alle 17,00 presso la Sala Conferenze "Bruno Leonetti" della Cna, si terrà l'attesa lezione "Taglio moda Autunno - Inverno", nella quale è previsto l'apprendimento di 3 linee di taglio novità da proporre alle clienti nella prossima stagione. L'incontro, tenuto dal maestro Maurizio Barbato, sarà aperto da una introduzione alla tendenza moda, con appunti ed immagini elaborate dalle più importanti sfilate internazionali. L'obiettivo è quello di saper

leggere le foto per realizzare i tagli-vip spesso richiesti. Una tecnica di taglio veloce, facile da eseguire, facile da recepire e facile da trasmettere. La Cna, in collaborazione con Maurizio Barbato, offre infatti agli acconciatori un'ampia e qualificata proposta formativa di aggiornamento tecnico e professionale, riservata agli Imprenditori ed ai loro collaboratori. Una serie di eventi pensati per lo sviluppo del talento e della fantasia per apprendere ed

assimilare in modo semplice e veloce le tecniche che consentiranno di gestire le anteprime della moda, con uno sguardo particolare ai sistemi di controllo e gestione per la conduzione ottimale ed efficiente di un moderno salone di acconciatura. Davide Rossi - Responsabile Unione Cna Benessere e Sanità: "La Cna di Frosinone, in collaborazione con il maestro Maurizio Barbato, offre agli acconciatori un'ampia e qualificata proposta formativa di aggiornamento tecni-



Benedetto Recchia

co e professionale, riservata agli Imprenditori ed ai loro collaboratori. Una serie di eventi pensati per lo sviluppo del talento e della fantasia

per apprendere ed assimilare in modo semplice e veloce le tecniche che consentiranno di gestire le anteprime della moda, con uno sguardo particolare ai sistemi di controllo e gestione per la conduzione ottimale ed efficiente di un moderno salone di acconciatura. In tale ambito si inserisce la giornata del 14, alla quale invitiamo tutti gli operatori alla partecipazione. Un'ulteriore occasione di confronto e di apprendimento per gli operatori del settore e la conferma del ruolo

importante della Cna per una categoria che conta sul territorio circa 1300 imprese." Benedetto Recchia, Presidente dell'Unione Cna Benessere e Sanità: Si tratta di un'occasione importante per far crescere la professionalità dei nostri saloni, e sono sicuro che i nostri colleghi sapranno approfittare dello svolgimento di tali eventi nel nostro territorio partecipando numerosi ai corsi che più rispondono alle loro esigenze tecniche e professionali.